

**R. Coroneo, *Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1993, sch. 156:**

Santa Chiara di Villa Ecclesiae (ante 1284/85-ante 1288)

Giudicato di Cagliari, curatoria di Cixerri

Iglesias

La chiesa di S. Chiara è nel centro storico di Iglesias, in una zona montagnosa ricca di piombo argentifero e antropizzata dal Neolitico antico. In area urbana sorgono le chiese di S. Salvatore e S. Antonio abate, altomedioevali come il campestre S. Pietro di Serrachei. Dopo il 1258 il territorio di Iglesias fu infeudato alla famiglia pisana dei Donoratico della Gherardesca, signori della Terza parte del Cagliari. Villa Ecclesiae, florida in età aragonese, ospitò dal 1503 la cattedra sulcitana traslata da Tratalias, fino alla soppressione della diocesi di Iglesias nel 1513 e l'incamerazione in quella di Cagliari; dal suo ripristino (1736) S. Chiara, come già dal 1503 al 1513, è cattedrale. La fabbrica gotica, sovrintesa dall'Opera di S. Chiara, è compresa fra le date di due epigrafi; la prima stabilisce al 1284/85 l'ante quem per i fianchi, la seconda al 1288 quello per la fine dei lavori. La ristrutturazione cinquecentesca dell'aula ha risparmiato tratti dei fianchi e la facciata gotica (a nordovest, m 10,58). Nell'aula, la quota dell'originaria copertura lignea, sostituita da volte tardogotiche, è indicata dalle mensole per l'appoggio delle capriate. Nel fianco settentrionale resta un portale architravato come quello della facciata, con arco di scarico semicircolare. A ridosso della cornice a toro che rinserra gli stipiti, se ne dispone verticalmente un'altra, ribattuta dal toro che riquadra gli specchi laterali del primo ordine. Nel secondo si aprivano due ampie luci ogivali (tamponate) ai lati dell'oculo. I sopraccigli delle luci girano alla base del frontone, percorso dai piedritti degli archetti trilobati lungo gli spioventi.